



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA
PROVINCIA PALERMO



***PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO (2021-2023)***

ART. 2, COMMI 594 E SEGG. LEGGE 244/2007 (LEGGE FIN. 2008).



PREMESSA

Ormai da diversi anni il Comune di San Giovanni Gemini ha intrapreso un percorso virtuoso di contenimento della spesa sostenuta in armonia con quanto stabilito dall' art. 2, commi 594 e segg. della legge 244/2007 (legge fin. 2008), individuando a tal fine nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa.

L'Ente ha infatti adottato, con deliberazione di Giunta ed in ottemperanza alle previsioni del comma 594 e ss. della Legge n.244/2007, il Piano Triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento già per il triennio 2020-2022 ed ha proseguito in questa direzione finalizzando gli interventi al risparmio dei costi di funzionamento.

Gli obiettivi di razionalizzazione si riflettono sugli strumenti di programmazione finanziaria e sul Piano delle Performance.

È previsto inoltre lo specifico obiettivo "comune" a tutti i Settori di riduzione della spesa per ottimizzazione delle risorse.

Il presente Piano, elaborato con il coinvolgimento dei Responsabili delle Aree convocati in apposite riunioni, individua, per il triennio 2021-2023, le misure di contenimento e gli obiettivi di risparmio perseguibili.

Il Piano, inoltre, è adottato ai sensi dell'art.16 del D.L. n.98/2011, con l'intento dichiarato di utilizzare le eventuali economie accertate a consuntivo, oltre che per il miglioramento dei saldi di bilancio, per incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente, costituendo quest'ultimo l'unico strumento possibile per finanziare il trattamento accessorio del personale dipendente, in deroga al limite imposto dall'art.9, comma 2-bis, del D.L. n°78/2010.

Le risorse saranno disponibili sul Fondo per le risorse decentrate solo se, a consuntivo, sarà accertato dai competenti organi di controllo interno, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi di risparmio programmati, per ciascuna delle azioni previste.

L'esigenza di un corretto e tempestivo utilizzo di tale opportunità è stata, peraltro, evidenziata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n°13/2011 contenente "indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art.61, comma 17, D.L. n°112/2008 e dall'art.16 D.L. n°98/2011".

Le misure contenute nel Piano sono dirette a:

- Razionalizzazione e riqualificazione della spesa; Riordino e ristrutturazione amministrativa; Semplificazione e digitalizzazione;
- Riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Il Piano è stato strutturato determinando, per ogni singola voce, la spesa vigente ed i correlati obiettivi di risparmio stimati, sia in termini "fisici" (razionalizzazione di servizi interni) sia in termini "finanziari" (risparmio di risorse). A fronte delle azioni e misure possibili, sono state scelte quelle il cui risultato può essere misurato in termini oggettivi, in relazione alla situazione di partenza. Il Piano prevede la collaborazione, nella fase attuativa, di tutti i responsabili delle strutture dell'Ente.



Ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza, individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e l'economia attesi.

Quest'ultimo elemento, rilevato a consuntivo, costituirà parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art.16, comma 5, del D.L. n.98/2011).

Il dettaglio dei costi di partenza e del risparmio percentuale stimato è contenuto invece in un'apposita tabella riassuntiva. L'attività fin'ora svolta, ha consentito di ottenere i risultati attesi in termini di contenimento della spesa con particolare riferimento alle tipologie individuate dall'art. 2 della L. n. 244/07 sopra richiamata.

Il presente piano, redatto per il triennio 2021/2023 individua, per ogni tipologia di spesa prevista dai commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, la situazione attuale, connessa alle dotazioni ed agli strumenti a disposizione dell'Ente, nonché le azioni intraprese o da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI TRUMENTALI ED INFORMATICHE, TELEFONIA FISSA E MOBILE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI ED ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

**DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE
(Art. 2, lettera a), comma 594, legge 244/07)**

PREMESSO

- che la Legge 244/07 (legge finanziaria) stabilisce all'art. 2 lettera a) comma 589 l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di adeguare la propria modalità operativa alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);

- che le previsioni di risparmio, come definite al comma 593 del suddetto articolo, per l'attuazione dei

sistemi di gestione digitale dei documenti sono congrue;

- che la P.A. ha l'obbligo comunque di adottare misure di contenimento delle spese telefoniche e di gestione della corrispondenza cartacea;

- che al fine del contenimento delle spese, la legge finanziaria impone, come definito al comma 594, a tutte le amministrazioni di adottare piani triennali, finalizzati alla riorganizzazione interna ed al conseguimento di risparmi gestionali;

- che al comma 595 dell'articolo n. 2 della finanziaria vengono indicate misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchi di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso;

Nell'ambito del piano "e-government", le cui direttive a livello nazionale hanno sostanzialmente fissato regole e modalità da seguire in ordine all'uso intensivo di tecnologie informatiche, con l'obiettivo principale di migliorare la circolazione delle informazioni e la fruizione dei servizi pubblici tra la P.A. ed il cittadino, questo Comune, per aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi resi all'utenza, in un'ottica di reingegnerizzazione dei processi, utilizza oggi nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In particolare si prevede l'uso della tecnologia informatica e telematica già in essere e l'avvio delle nuove procedure di comunicazione.

E' stato inoltre avviato il processo di stampa a mezzo di stampanti in rete.

Quanto sopra in linea quindi con il contenimento della spesa imposta dalla legge finanziaria

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

dotazioni strumentali	situazione al 31/12/2020
Personal computer	30
Macchina da scrivere elettronica	1
Stampanti Laser	3
Stampanti Ink Jet	1
Fotocopiatrici/stampanti	5
Gruppi di continuità	30
Fax	1
Telefoni fissi	SISTEMA CENTRALIZZATO



La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro;
- un fax in dotazione a tutte le aree di lavoro.

PIANO:

Con decorrenza dall'anno in corso, è previsto il mantenimento e, ove possibile, una diminuzione dei costi per la gestione del sistema informatico con miglioramento dell'efficienza e della funzionalità. A tal fine si dà atto del permanere delle seguenti attività:

- potenziamento dell'uso della posta elettronica certificata;
- unificazione della gestione delle utenze fonia-dati presso un unico centro di costo;
- unificazione presso un unico centro di costo della gestione e manutenzione di tutto il materiale informatico;
- partecipazione attiva ai progetti di e-government;
- maggior diffusione ed utilizzo della firma digitale;

Per il prossimo triennio 2021/2023 si prevede, quindi, di consolidare gli obiettivi sin qui raggiunti in termini di riduzione dei costi, di miglioramento dell'efficienza e della produttività, di semplificazione dell'infrastruttura Informatica e delle Telecomunicazioni.

Le attività per le quali si dovrà mettere in campo ogni possibile impegno per la loro realizzazione riguarderanno:

1) L'incremento dell'uso delle stampanti in rete

Si prevede di:

- proseguire l'attività fin qui svolta e di potenziare l'uso delle stampanti per gli utenti collegati a gruppi di rete già esistenti;
- razionalizzare la gestione in termini di materiale di consumo, di contratti assistenza e manutenzione;
- effettuare il controllo centralizzato dell'attrezzatura installata;
- eliminare i costi derivanti principalmente dall'acquisto di cartucce di ricambio per una pleora di stampanti inkjet.

2) Fonia fissa

E' stata già adottata una nuova tariffa a seguito della trattativa diretta su MEPA con British Telecom S.p.A. più favorevole all'Ente rispetto alla precedente tariffa a seguito di contratto stipulato con Telecom Italia S.p.A..

Si dovrà comunque prevedere, una più rigida regolamentazione che porti alla limitazione nell'utilizzo e nell'assegnazione di apparecchiature di telefonia fissa.

La nuova tariffa, rispetto alla precedente, contiene un traffico di fonia illimitato verso i gestori di rete fissa e di rete mobile e pertanto non è più necessario adottare misure volte alla limitazione



In particolar modo dovranno prevedersi limiti nell'uso delle linee di fonia fissa per le chiamate verso i telefoni cellulari.

Si provvederà ad emettere una circolare specifica tendente a far osservare il principio di razionalizzazione dei costi e circa l'uso ottimale dei telefoni.

Si è provveduto all'eliminazione di due SIM dati - fonia inizialmente installate all'ingresso e all'uscita della centrale telefonica sulle quali veniva dirottato tutto il traffico verso i cellulari.

Si trattava comunque di vecchi contratti rivolti alla pubblica amministrazione, che prevedevano finanche la corresponsione della tassa di concessione governativa, che determinavano un costo non più aderente alle attuali previsioni medie di mercato.

Si prevede un risparmio di circa € 5.000,00 per ogni esercizio finanziario.

3) Utilizzo di Internet

L'uso di internet è impostato con la connessione FWA alla rete e prevede un canone fisso non dipende dal tempo di collegamento il cui costo è molto contenuto rispetto al precedente contratto stipulato con Telecom.

Si prevede, a breve, il passaggio delle connessioni sulla banda larga a fibra ottica che consentirà un maggiore efficientamento dei servizi ed un conseguente ulteriore abbattimento dei costi.

Già dall'esercizio precedente sono state dismesse le connessioni alla rete WI FI pubblico che potranno essere agevolmente sostituite dal servizio della banda larga.

TELEFONIA MOBILE

(Art. 2, comma 595, legge 244/07)

Le attività svolte negli anni precedenti e la situazione di partenza

Come per il precedente piano di razionalizzazione delle spese approvato dalla G.C. per il triennio 2020/2022, l'Ente conferma la riduzione in maniera drastica del numero dei telefonini effettuata in passato e rappresenta che gli stessi sono affidati a servizi esterni e comunque essenziali. Più precisamente a:

- UTC N.4 per il personale del SERV. IDRICO e MANUTENZIONE
- N. 1 al personale della POLIZIA MUNICIPALE;
- N. 2 al personale del Settore Urbanistica e Protezione Civile;
- N. 1 al personale del Servizio Cimiteriale
- N. 2 al Sindaco ed al V. Sindaco

Non sono attivate ulteriori sim per gli amministratori comunali.

I contratti di telefonia mobile sono stati sottoscritti con TIM utilizzando la tariffa Consip 7 di gran lunga più conveniente rispetto alla precedente tariffa collegata al traffico.

Le nuove SIM permettono l'uso interfonico con le altre pubbliche amministrazioni senza costi aggiuntivi e per alcune di esse risulta attivo il servizio di chiamata di emergenza verso le numerazioni ad essa preposta

L'attivazione di altri telefoni mobili si potrà effettuare secondo le necessità ed osservando scrupolosamente i criteri di risparmio previsti dal presente piano ovvero:

Provvedere ad acquisire, in proprietà o attraverso altra forma contrattuale esistente sul mercato (leasing, locazione, comodato, ecc.), apparecchi telefonici cellulari, i quali vengono assegnati, unitamente a scheda telefonica (SIM) di un gestore nazionale al fine di soddisfare le esigenze di celerità e flessibilità delle attività amministrative, garantendo un servizio continuo e la rapidità nella circolazione delle informazioni.



L'assegnazione e l'uso dei sistemi telefonici devono imprescindibilmente rispondere all'interesse ed alle esigenze dell'amministrazione, al miglioramento della qualità del lavoro, della produttività e alla capacità di soddisfare i bisogni nuovi della collettività, in un quadro di economia ed efficienza.

Di norma, dunque, l'assegnazione di apparecchi telefonici cellulari avviene solo con riguardo agli organi istituzionali del Comune ed ai dipendenti che svolgono servizi per i quali è prevista la reperibilità.

In tutti gli altri casi, l'assegnazione e l'uso di apparecchiature telefoniche potrà essere autorizzata dal Segretario Comunale, previa motivata richiesta tesa a palesare la sussistenza di reali necessità e che l'esigenza risponda ai criteri selettivi sopra richiamati, così come fissati dalla Direttiva diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 30 ottobre 2001 concernente: "Sistemi di telefonia e sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche amministrazioni" e di seguito riportati:

- miglioramento della qualità del lavoro;
- miglioramento della produttività;
- inderogabili esigenze proprie del servizio svolto;
- pronta e costante reperibilità;
- garanzie di continuità e rapidità nello svolgimento del servizio.

In tali casi, accertata la sussistenza reale e concreta delle esigenze sopra richiamate, i richiedenti verranno dotati di un apparecchio telefonico cellulare con RAM chiusa.

Qualora, l'espletamento di funzioni ed attività richieda la necessità di intrattenere costantemente rapporti con un elevato numero di utenze esterne alla RAM aziendale per una migliore produttività ed efficienza, possono essere autorizzate dal Segretario Comunale, abilitazioni esterne alla RAM aziendale. La richiesta, scritta e congruamente motivata, deve essere sottoscritta dal titolare dell'incarico, che si assume con ciò la responsabilità delle dichiarate esigenze di servizio che giustificano la possibilità di effettuare telefonate al di fuori della RAM aziendale.

Il Dirigente del Servizio finanziario, previa preliminare autorizzazione del Segretario Comunale apposta sulla nominata istanza in ordine alle motivazioni esposte circa l'effettiva necessità od opportunità di effettuare telefonate al di fuori della RAM aziendale, autorizza a sua volta le singole richieste nei limiti delle esistenti disponibilità finanziarie assegnate al Servizio.

Agli assegnatari di apparecchi cellulari che hanno la facoltà di effettuare chiamate telefoniche al di fuori della RAM aziendale che, per motivi di servizio, si recano all'estero, può essere concessa, previa autorizzazione del Segretario Comunale, l'estensione delle chiamate in roaming internazionale.

L'uso del telefono cellulare assegnato, deve avvenire solo ed esclusivamente per esigenze di servizio.

L'uso ai fini privati delle apparecchiature può avvenire previa attivazione da parte del soggetto assegnatario dell'apparecchiatura telefonica cellulare del contratto di "dual billing" con il gestore, con l'introduzione di un codice che permette di addebitare tali costi direttamente all'assegnatario dell'utenza.

Pertanto, tutti coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano avuto in dotazione un apparecchio di telefonia cellulare che permetta l'effettuazione di telefonate al di fuori della RAM aziendale, sono obbligati a sottoscrivere il citato contratto di "dual billing" con il gestore di rete.

All'atto dell'assegnazione il titolare dell'utenza deve sottoscrivere una dichiarazione con la quale, sotto la propria responsabilità, si impegna ad utilizzare l'apparecchiatura solo ed esclusivamente per esigenze di servizio.

L'assegnatario di un telefono cellulare si impegna a custodire con diligenza l'apparecchio e gli accessori, dal momento che gli stessi vengono messi a disposizione.

In caso di cessazione dalla carica o dall'incarico, o al venir meno delle esigenze di servizio che hanno determinato l'assegnazione di un telefono cellulare, lo stesso deve essere riconsegnato alla competente struttura amministrativa da parte dell'assegnatario.

Il possesso del dispositivo di comunicazione mobile dà luogo alle forme di responsabilità previste dalle vigenti disposizioni in materia di consegnatari di beni.



□ Le apparecchiature cellulari possono essere sostituite, su domanda degli aventi diritto, non prima di 24 mesi dall'assegnazione delle stesse, salvo la necessità di provvedere prima di tale termine a causa di furti, smarrimenti, o guasti non riparabili o per i quali non vi sia la convenienza alla riparazione, ferma restando la responsabilità già in precedenza citate.

□ L'Amministrazione provinciale può effettuare i necessari controlli sul traffico telefonico effettuato, sull'uso corretto degli apparecchi telefonici e sul permanere delle condizioni di servizio atte a giustificare l'assegnazione del telefono cellulare.

□ Per quanto non espressamente disciplinato dall'atto, si rimanda a quanto stabilito con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica 30 ottobre 2001 concernente: "Sistemi di telefonia e sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche amministrazioni" nonché a tutte le norme di legge vigenti applicabili alla materia in oggetto.

Le spese relative alla telefonia mobile vengono regolarmente monitorate, sia per l'individuazione di eventuali discrasie che per la ricerca di nuove soluzioni tariffarie che possano soddisfare le esigenze dell'Ente in termini d'uso e di consumi effettuati dagli utenti.

Per il prossimo triennio, il piano di razionalizzazione avrà concreta attuazione principalmente attraverso:

- 1) Il monitoraggio del corretto utilizzo delle utenze con verifica a campione, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy;
- 2) Il monitoraggio dei consumi effettuati dalle singole utenze mobili;
- 3) La comparazione costante dei piani tariffari presenti sul mercato;
- 4) L'adeguamento a nuove modalità d'uso consentite dalla tecnologia tendenti ad un risparmio della spesa;
- 5) La definizione di limiti di consumo mensili pro capite differenziati in base alla carica rivestita nell'Ente ed alla tipologia d'uso dell'apparecchiatura assegnata.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

(art. 2, comma 594, lett. C, Legge n° 244/07)

Politiche di razionalizzazione attuate negli anni precedenti

Le prescrizioni della legge finanziaria per l'anno 2008 e le attuali norme in ordine al piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio delle pubbliche amministrazioni, risultano essere in linea con le misure di contenimento della spesa adottate, sotto il profilo della gestione del patrimonio immobiliare, negli scorsi anni dal Comune. Infatti, è stato da tempo avviato un percorso finalizzato alla ricognizione e riorganizzazione dell'utilizzo e della gestione degli immobili di servizio e delle locazioni attive e passive, al fine di conseguire dei risparmi di gestione.

Per la parte relativa agli immobili sede degli **istituti scolastici** si è provveduto negli anni passati e si sta proseguendo un'attività di puntuale ricognizione, finalizzata alla conseguente rideterminazione e riorganizzazione degli spazi in relazione alla domanda scolastica.

Per quanto riguarda i costi di gestione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, si può notare che, nella maggior parte dei casi, essi non producono redditi in quanto adibiti ad Uffici dell'Ente ovvero destinati a finalità istituzionali.

Si è concesso in locazione un immobile all'Ente Poste il cui canone viene assoggettato periodicamente a rivalutazione.



L'azione da tempo intrapresa dall'Ente consiste nell'adottare tutti i possibili accorgimenti utili a determinare un risparmio delle spese, compatibilmente con la destinazione dell'immobile.

La fornitura di energia elettrica è attualmente affidata all'ENEL.

Per il riscaldamento degli immobili comunali e degli istituti scolastici si utilizza la rete del gas metano e la fornitura è attualmente affidata alla "Edison".

Gli immobili destinati agli uffici e gestione impianti

Nell'ottica di una riorganizzazione degli uffici e dei servizi si è cercato di accorpate quanto più possibile gli uffici in modo da razionalizzare i costi di gestione delle strutture utilizzate.

Inoltre sono in corso le operazioni di ricognizione e razionalizzazione dei costi relativi al consumo di energia elettrica e consumo del carburante per riscaldamento.

Nei fatti si stanno eliminando alcuni costi collegati alle forniture di energia elettrica non più utilizzate oltre a rideterminare le tariffe e ad eliminare i maggiori costi collegati al servizio di maggior tutela stabilito dall'Autorità per l'Energia.

Ad oggi non è possibile quantificare il risparmio per il quale ne verrà data evidenza nella relazione consuntiva effettuata dal responsabile del servizio in sede di approvazione del prossimo Rendiconto di Gestione.

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE

In premessa occorre segnalare che l'art.5, commi 2 e 4, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto un ulteriore vincolo per le Amministrazioni Pubbliche che, a decorrere dall'anno 2013, non potranno "effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi". Fanno eccezione le spese sostenute per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sociali, assistenziali e servizi "tecnici".

Il parco auto del comune è costituito da n° 9 mezzi, per l'espletamento dell'attività istituzionale e per i vari Servizi.

La dotazione di automezzi è così composta:

DOTAZIONI AUTOMEZZI

Classe EURO	tipo e marca	targa	anno	uso	servizio	alimentazione	Stato d'uso
3	FIAT PANDA	BE337SC	1994	SERVIZI ESTERNI	UTC	BENZINA	Da rottamare
3	FIAT PANDA	BE336SC	1999	SERVIZI ESTERNI	PROTEZ. CIVILE	BENZINA	Da rottamare
3	FIAT PANDA 4x4	DF059VL	2007	SERVIZI ESTERNI	UTC	BENZINA	Buono (Donazione)
3	FIAT PANDA	GA139CP	2005	SERVIZI ESTERNI	SERVIZIO IDRICO	BENZINA	Buono (Donazione)
3	FIAT PANDA	AG349763	1991	SERVIZI ESTERNI	UTC	BENZINA	Buono (Donazione)
3	LAND ROVER DEFENDER	YA833AB	2010	SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	POLIZIA MUNICIPALE	DIESEL	Ottimo



3	ALFA 156	CJ242NR	2002	RAPPRESENTANZA SERVIZI AMMINISTRATIVI	E SEGRETERIA	DIESEL	Buono
1	APE 50 RST	Tel. N. 7266	1994	SERVIZI ESTERNI	UTC	BENZINA	Buono
1	AUTOBOTTE	BG333FW	1994	SERVIZI ESTERNI	UTC	DIESEL	Buono

Per la gestione dell'intero parco automezzi è stata da tempo avviata un'attività di monitoraggio dei costi, con l'introduzione di un sistema di registrazione dei chilometri percorsi su appositi schedari in dotazione ad ogni automezzo. Da tale attività emerge una scarsa utilizzazione di alcuni automezzi che è meritevole di approfondimenti ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dal citato art.5 del D.L. n.95/2012.

La programmazione dell'esercizio 2021 non prevede il rinnovo di mezzi anzi è prevista la rottamazione di due mezzi come indicati nella tabella sopra riportata considerato che, con i mezzi donati uno da parte dell'ESA e altri due da privati il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'Ente e pertanto non è possibile dismettere autovetture ad eccezione di quelle per le quali non sussiste la convenienza economica al mantenimento considerati gli elevati costi di gestione.

Per il triennio 2021-2023 si prevede un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate al contenimento della spesa.

Un ulteriore risparmio di spesa è previsto con l'utilizzo di carte carburanti acquistate sul MEPA usufruendo delle convenzioni stipulate da CONSIP con i gestori maggiormente rappresentativi in ambito regionale in condizione di praticare il minor prezzo.

Inoltre tale modalità di acquisto del carburante consente di effettuare un puntuale controllo del consumo di ciascun mezzo.

Si individuano le seguenti linee d'azione:

- ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso;
- riduzione del parco auto, in attuazione della sopra citato D.L. n.95/2012, tramite dismissione delle autovetture non ritenute indispensabili, indicando a tale fine, quali criteri prioritari per la dismissione l'anno di immatricolazione (più obsolete) e lo stato d'uso;
- continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi;
- verifica periodica della riduzione dei costi complessivi per il parco auto.

In linea generale ed in conformità alle vigenti disposizioni normative, si prevede di:

- utilizzare, per spostamenti relativi a grandi distanze, i mezzi di trasporto pubblico per i quali è effettuata una valutazione di "convenienza a prescindere";
- limitare, a cura dei responsabili di struttura, l'utilizzo delle auto con autista ai soli casi di effettiva necessità connessa ad inderogabili esigenze di servizio, autorizzando l'utilizzo dell'autovettura solo nella eventualità della indisponibilità di servizi di trasporto pubblico ovvero della effettiva convenienza economica (ad esempio, utilizzo contemporaneo da più dipendenti);
- limitare l'utilizzo del servizio "navetta" tra le varie sedi dell'Ente ai soli casi di assoluta urgenza, con valutazione di eventuali modalità alternative.

Al fine di una verifica congiunta in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati, saranno programmati appositi incontri con i dirigenti dei Servizi interessati al fine di individuare le autovetture da considerare in eccesso e, quindi, alienabili o rottamabili. Si otterrà in tal modo una riduzione delle autovetture in dotazione. L'acquisto di nuove autovetture sarà limitato ai solo casi di accertata necessità. In tal caso saranno favoriti gli acquisti di auto con minor impatto ambientale nelle immissioni di CO2.

L'art. 2, comma 5 e 4 lett. b) della legge n. 244/2007, ha imposto l'obbligo di una adozione del piano triennale per la individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle



autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi.

Valutazione elementi di criticità

Dall'esame della situazione sopradescritta si evince che Il Comune ha:

- un parco macchine abbastanza obsoleto;
- un parco macchine il cui dato numerico è determinato obbligatoriamente dalla natura dei servizi espletati su territori omogenei preliminarmente individuati quali:
 - a) controllo viabilità;
 - b) controllo del territorio;
 - c) servizio manutenzioni, ispezioni, ecc.
 - d) costi manutenzione legati alla vetustà di un congruo numero di veicoli ;
 - e) costi carburante.

Risparmio Fiscale e Finanziario per Irap

Il decreto legislativo n. 446/1997 ha istituito l'imposta Regionale sulle attività Produttive – IRAP – individuando tra i soggetti passivi anche le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali i Comuni. L'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 506/1999, disciplina le modalità di determinazione della base imponibile cui applicare l'imposta ed è quindi necessario procedere al controllo ed alla verifica normativa e gestionale della tenuta della contabilità IRAP di questo Ente, anche a fronte di tutte le novità legislative ultimamente introdotte che potrebbero procurare all'Ente importanti recuperi di imposta IRAP, permettendo una gestione a regime più proficua e attenta.

L'applicazione del metodo di calcolo Misto (retributivo e commerciale) ai fini IRAP consentirà un risparmio d'imposta e che pertanto l'Ente dovrà avvalersi per gli anni fiscali decorrenti dal 2020 (dichiarazione IRAP 2021) del diritto di opzione IRAP, per le attività commerciali esercitate, mentre per le attività istituzionali continuerà ad essere applicato il metodo retributivo, riducendo dalla base imponibile gli emolumenti del personale specificamente adibito ad attività commerciale ed in percentuale quello impiegato promiscuamente.

Per quanto sopra si intende confermare quanto previsto in precedenza in riferimento al Risparmio Fiscale e Finanziario IRAP.

Per l'anno 2021, sono in corso di elaborazione i relativi risultati che saranno disponibili entro la data di scadenza della dichiarazione IRAP 2021).

I dati elaborati saranno certificati in sede di approvazione del Consuntivo 2021.

Si può ipotizzare che vi sarà un cospicuo risparmio di spesa da quantificare secondo la relazione.

Spese postali, arredi, carta e consumabili.

Le attività svolte fino ad oggi e situazione di partenza:

Gli acquisti di arredi, carta e materiale di cancelleria sono effettuati nella totalità dei casi, in maniera "centralizzata" a mezzo dell'Ufficio Economato.



L'acquisto è stato razionalizzato sulla base degli effettivi bisogni segnalati dalle diverse strutture. Si da atto che nel corso del 2020 la spesa si è ridotta rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda le spese postali ed in particolar modo per la spedizione degli atti di accertamento si è optato per la soluzione SERVIZIO SMA adottata per l'invio della corrispondenza con un risparmio notevole in termini di tariffa.

Azioni e misure previste

L'approvvigionamento dei beni e materiali di consumo continuerà ad essere effettuato in maniera "centralizzata", razionalizzando le assegnazioni alle strutture attraverso la previsione di un budget ai vari Servizi quantificato in relazione ai dati storici ed agli effettivi fabbisogni.

Per i nuovi affidamenti si farà ricorso all'uso degli strumenti offerti da Consip e MEPA, i cui prezzi saranno comunque presi a riferimento per le forniture indifferibili ed urgenti, al fine di ottenere corrispettivi uguali o inferiori a quelli indicati nelle convenzioni stesse.

È programmata una graduale e generale riduzione dell'utilizzo della carta che consenta, oltre al generale beneficio ecologico, una riduzione dei costi di acquisto e stampa attraverso l'adozione dei procedimenti informatici e implementazione dei software in uso collegati alla redazione degli atti amministrativi che interesserà sia la fase della stesura che quella della comunicazione alla segreteria e la successiva pubblicazione.

La gestione informatizzata degli atti amministrativi consentirà di ottenere considerevoli risparmi in termini di consumabili delle macchine fotocopiatrici con garanzia di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda il servizio di bollettazione del canone idrico e della tassa rifiuti si è optato per la consegna degli avvisi bonari da parte del personale dell'Ente così come per gli atti relativi alle azioni di lotta all'evasione si è deciso di ricorrere alle notifiche a mezzo messi comunali.

Per le valutazioni sopra effettuate ed in considerazione dell'attuazione delle misure di razionalizzazione delle spese così come indicato nel presente piano in attuazione delle disposizioni normative previste dalla legge (ART. 2, COMMI 594 E SEGG. LEGGE 244/2007 (LEGGE FIN. 2008) si prevede per il triennio 2021/2023 di ottenere il seguente risparmio di spesa:

- anno 2021 € 8.500,00;
- anno 2022 € 8.000,00;
- anno 2023 € 7.500,00.

Per un risparmio complessivo pari ad € 24.000,00.

Il Sindaco
(Dott. Vito Sinatra)



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Antonio Colletto)

